

Polonara a Las Vegas: «Qui sognando l'Nba»

L'anconetano di scena nella Summer League con i Milwaukee Bucks

IL PERSONAGGIO

ANCONA Un'estate al massimo per l'anconetano Achille Polonara, neo acquisto della Dinamo Sassari e attualmente impegnato in veste di giocatore dei Milwaukee Bucks nella Summer League di Las Vegas. La possibilità di vivere all'interno il mondo dell'Nba è un momento di crescita per l'ala pivot venticinquenne e forse anche un primo passo verso un sogno che potrebbe realizzarsi in futuro. «Era un po' di tempo che volevo cimentarmi nella Summer League e finalmente quest'anno c'è stata l'occasione - ha detto l'anconetano alla Gazzetta dello Sport - Ad aprile uno scout dei Bucks ha parlato con il mio procuratore e gli paventando que-



Achille Polonara in azione durante Banco di Sardegna-Grissin Bon

sta possibilità. Non ci ho pensato due volte. Sono cresciuto adorando l'Nba, sono uno dei tanti ragazzi italiani che si alza e si alza la notte per guardare le partite. Mi sto gustando fino in fondo ogni secondo di questa esperienza, sarà un ricordo indimenticabile che terrò con me per tut-

ta la vita. Sono impressionato dal livello del gioco, molto più fisico e atletico rispetto a quello europeo. Le strutture di allenamento sono incredibili, ci sono quattro fisioterapisti e quattro preparatori atletici. La cosa più strana è che durante gli allenamenti ogni tanto parte la musi-

ca, le prime volte pensavo fosse un errore, poi ho capito che è normale. In tanti cantano anche durante il riscaldamento».

«Il sogno di ogni bambino»

Per Polonara l'Nba è un sogno possibile anche se di miglioramenti, come ha avuto modo di ribadire, ne deve compiere ancora molti: «Giocare nell'Nba è il sogno di ogni bambino - ha raccontato Polonara - Per le mie caratteristiche fisiche credo mi vedano più come ala piccola. Avrei bisogno di un po' di tempo per adattarmi perché ho sempre giocato da quattro e in America faticherei in quel ruolo, ma se mi verrà data l'opportunità è ovvio che farei di tutto per riuscirci. Mi sarebbe piaciuto fare il College negli Usa perché ti aiuta a crescere sia fisicamente che tecnicamente e puoi avere maggiori opportunità di farti notare dagli scout Nba».

David Luconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

